

Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della miscela e della società

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **R805 - EP-STUCCO "B"**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Collante epossidico**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Verniciatura professionale	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ERRELAB SRL**
Indirizzo **Via Volta, 45**
Località e Stato **10040 Druento (TO)**
Italia
tel. **011 994 18 31**
fax **011 984 16 21**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@errelab.com**Fornitore: **ERRELAB SRL**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Errelab srl : 011/9941831
oppure rivolgersi al centro antiveneni più vicino:
BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Tel. 800-883300
MILANO - Osp. Niguarda - Tel. 02-66101029
FIRENZE - Az. Osp. Careggi - Tel. 055-7947819
PAVIA - CAV Centro Naz. di Inform. Tossicologica - Tel. 0382-24444
ROMA - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06-49978000
ROMA - CAV Policlinico Gemelli - Tel. 06-3054343
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
NAPOLI - Az. Osp. Cardarelli - Tel. 081-747287

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... (continua da pag. prec.) / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un medico in caso di malessere.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: m-fenilenbis(metilammina)
 ACIDO P-TOLUENSOLFONICO (H₂SO₄ < 5%)
 Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina
 Tetraetilenpentamina
 Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati		
CAS	68609-97-2	13,5 ≤ x < 15
CE	271-846-8	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
INDEX	603-103-00-4	
Reg. REACH	01-2119485289-22	
m-fenilenbis(metilammina)		
CAS	1477-55-0	9 ≤ x < 10,5
CE	216-032-5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071
INDEX		STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
Reg. REACH	01-2119480150-50-XXXX	
Fenolo stirenato		
CAS	61788-44-1	7 ≤ x < 8
CE	262-975-0	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
INDEX		
Reg. REACH	01-2119979575-18-0000	
ACIDO P-TOLUENSOLFONICO (H₂SO₄ < 5%)		
CAS	104-15-4	7 ≤ x < 8
CE	203-180-0	Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318
INDEX	016-030-00-2	
Reg. REACH	01-2119538811-39-0000	
Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina		
CAS	1226892-45-0	7 ≤ x < 8
CE	629-725-6	Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
INDEX		
Reg. REACH	01-219487006-38-XXXX	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... (continua da pag. prec.) / >>

Tetraetilenpentamina

CAS 112-57-2 $1,5 \leq x < 2$

CE 203-986-2

INDEX 612-060-00-0

Reg. REACH 01-2119487290-37-XXXX

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,
Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Tenendo aperte le palpebre, irrigare delicatamente con ritmo continuo, fino a quando il paziente non sarà assistito da un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Continuare a sciacquare finché il paziente non riceve cure mediche. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Prevenire l'aspirazione di vomito. Voltare di lato la testa dell'infortunato. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Sintomi in caso di sovraesposizione:

- per contatto con gli occhi i sintomi negativi possono comprendere dolore / lacrimazione / rossore
- per contatto con la pelle i sintomi negativi possono comprendere dolore o irritazione / rossore con possibile formazione di vesciche
- per ingestione i sintomi negativi possono comprendere dolori di stomaco

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Nessun trattamento specifico necessario.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica. Composto chimico secco. Sabbia asciutta. Carbonato di calcio. Schiuma resistente ad alcool. Acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta può formare ossido di carbonio.

La combustione causa fumi sgradevoli e tossici.

Si possono generare gas di ammoniaca e ossidi di azoto tossici.

Non respirare i fumi di combustione, il personale posto sottovento deve essere evacuato.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Non sostare nella zona di pericolo. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... (continua da pag.prec.) / >>

lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Consultare la sezione 8 per informazioni dettagliate circa la manipolazione del prodotto e la gestione dei rischi ad essa correlati (in relazione agli usi identificati al punto 1.2).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono noti usi differenti da quelli contemplati nella presente scheda.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA France Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
TLV-ACGIH ACGIH 2021

Tetraetilenpentamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0068	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0068	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,43	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,343	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9,73	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,683	mg/kg

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>

Ossirano, mono[(C12-14-alcilossi)metil] derivati

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,106	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0106	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	307,16	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	30,72	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,072	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1234	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				0,87 mg/m3				3,6 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d				1 mg/kg bw/d

m-fenilenbis(metilammina)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
VLEP	FRA			0,1		
TLV-ACGIH				0,018 (C)		PELLE

Fenolo stirenato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,004	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,248	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0248	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,046	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	36,2	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0473	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,75 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,31 mg/m3				7,4 mg/m3
Dermica				0,75 mg/kg bw/d				2,1 mg/kg bw/d

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentammina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0307	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00307	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	119,8	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	11,98	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00612	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,3	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	9,44	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,74 mg/m3				9,87 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d				1,4 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>

8.2. Controlli dell'esposizione

Le misure di controllo dell'esposizione fanno riferimento agli usi identificati della miscela di cui alla sotto sezione 1.2, in generale consistono in miscelazione manuale di più componenti seguita da applicazione a rullo o pennello.
Consultare il punto 16 per maggiori informazioni in merito ad eventuali metodologie e criteri adottati per le seguenti valutazioni sull'esposizione.
Mettendo in atto le misure di gestione del rischio proposte, il rischio residuo per l'applicatore è da ritenersi sotto controllo.

NOTA BENE:

VALUTARE ANCHE LE MISURE DI CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE RIPORTATE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DEGLI ALTRI COMPONENTI DEL PRODOTTO.

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

CONDIZIONI OPERATIVE (CO):

Tipologia d'uso: controllato e non dispersivo, manipolazione diretta

Distanza d'uso: ca. 1 metro

Max quantità miscelata ogni applicazione: 10 kg

Tempo esposizione applicatore: 2 ore - 4 ore (considerando miscelazione ed applicazione).

Temperatura di applicazione: T ambiente (10-30 °C)

PREVISIONI DI ESPOSIZIONE (stime ricavate da misurazioni e valutazioni effettuate per altri prodotti simili e con medesime modalità applicative):

Esposizione stimata per l'operatore (inalatoria): < 5 mg/ m3

Esposizione stimata per l'operatore (cutanea): < 0,5 mg/ kg peso corporeo/ giorno

MISURE PER PREVENIRE L'ESPOSIZIONE:

- Misure strutturali: assicurare una buona ventilazione dell'area. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
- Misure organizzative: l'applicazione del prodotto deve essere fatta da professionisti opportunamente formati ed informati sulle modalità di impiego dei prodotti nonché sull'utilizzo dei DPI. Durante le operazioni di miscelazione e applicazione del prodotto deve essere presente solo il personale autorizzato.
- Misure tecniche: gli eventuali dispositivi di protezione individuale individuati devono essere messi a disposizione del personale operativo. Verificare che tali DPI siano integri, in corso di validità e provvisti di specifica marcatura CE.

8.2.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

8.2.2.1 PROTEZIONI PER GLI OCCHI

Evitare il contatto con gli occhi.

Durante le operazioni di miscelazione ed applicazione è necessario indossare occhiali protettivi conformi a norma EN 166.

8.2.2.2 PROTEZIONE DELLA PELLE

Durante le operazioni di miscelazione ed applicazione è necessario indossare guanti da lavoro di categoria III conformi a norma EN 374. Il materiale dei guanti può essere: PVC, alcool polivinilico (PVA), gomma butile.

Verificare costantemente che i guanti indossati non vengano danneggiati in fase di utilizzo, in tal caso provvedere ad immediata sostituzione. Evitare in generale il contatto con la pelle utilizzando indumenti protettivi.

8.2.2.3 PROTEZIONE RESPIRATORIA

In virtù della corrosività per le vie respiratorie si consiglia sempre l'impiego di una maschera per vapori organici di tipo A classe 2.

Le misure organizzative previste al p.to 8.2.1 limitano ulteriormente l'esposizione respiratoria. Evitare in ogni caso la nebulizzazione del prodotto.

Solo in caso di ventilazione non sufficiente o superamento dei valori di TLV-TWA, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).

In caso ulteriori informazioni per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Acqua. Non immettere nelle fognature.

Suolo. Evitare che il prodotto penetri nel suolo.

Smaltimento. Residui di prodotto ed imballaggi contaminati devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi come descritto al p.to 13.1.

Nota. Nel caso di rilascio accidentale del prodotto si veda p.to 6.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pastoso	
Colore	nero	
Odore	amminico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
pH	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:Insolubile in acqua
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	1000000-1200000 mPas	Metodo:Brookfield
Solubilità	parzialmente miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Tensione di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Densità e/o Densità relativa	1,27 g/cm3	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Peso molecolare g/mol	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Prodotti reattivi con composti idrossilici.

Il prodotto corrode lentamente rame, alluminio, zinco e superfici galvanizzate. La reazione con i perossidi può portare ad una violenta

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ...(continua da pag.prec.) / >>

decomposizione del perossido, con possibilità di esplosioni. Agenti ossidanti.

Alluminio idrossido

Incompatibile con: acidi forti, alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ammoniaca. Acido nitrico. Nitrosamine. Ossidi di azoto.

L'ossido di azoto può reagire con il vapore d'acqua, formando acido nitrico corrosivo.

Monossido di carbonio.

Anidride carbonica. Aldeidi. Idrocarburi infiammabili di demolizione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Corrosivo per le vie respiratorie.

Tetraetilenpentamina

LD50 (Cutanea):

STA (Cutanea):

660 mg/kg Rabbit.

1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

LD50 (Orale):

17100 mg/kg Rat

m-fenilenbis(metilammina)

LD50 (Orale):

STA (Orale):

> 200 mg/kg Rat - Sprague-Dawley

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Cutanea):

3100 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

1,34 mg/l Rat - Wistar

STA (Inalazione vapori):

11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Fenolo stirenato

LD50 (Orale):

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto

> 2000 mg/kg Ratto

Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentamina

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... (continua da pag.prec.) / >>

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della prole

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini

con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Tetraetilenpentamina	
LC50 - Pesci	420 mg/l/96h Poecilia reticulata (Guppy)
EC50 - Crostacei	24 mg/l/48h Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	
LC50 - Pesci	> 1,8 mg/l/96h Donaldson trout
EC50 - Crostacei	7,2 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	844 mg/l/72h
ACIDO P-TOLUENSOLFONICO (H2SO4 < 5%)	
LC50 - Pesci	325 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	73 mg/l/72h
m-fenilenbis(metilammina)	
LC50 - Pesci	87,6 mg/l/96h Oryzias latipes
EC50 - Crostacei	15,2 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	20,3 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
Fenolo stirenato	
LC50 - Pesci	5,6 mg/l/96h Brachydanio rerio.
EC50 - Crostacei	4,6 mg/l/48h Dafnie
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	9,7 mg/l/72h
Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentamina	
LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,18 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,612 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	
NON rapidamente degradabile	34,7% a 28d (OCSE 301D)
ACIDO P-TOLUENSOLFONICO (H2SO4 < 5%)	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
m-fenilenbis(metilammina)	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
Fenolo stirenato	
NON rapidamente degradabile	Biodegradazione 7% 28d OECD 301F
Alluminio idrossido	
Solubilità in acqua	0,009 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,77
BCF	> 160
ACIDO P-TOLUENSOLFONICO (H2SO4 < 5%)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,96
m-fenilenbis(metilammina)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,18

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ...(continua da pag.prec.) / >>

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutti i rifiuti derivanti da attività professionali sono considerati RIFIUTI SPECIALI, pertanto devono sempre essere caratterizzati da analisi di laboratorio prima del conferimento al fine di assegnare eventuali frasi HP.

Sia trasporto che smaltimento devono essere affidati a soggetti autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e locali, a completa responsabilità del conferente.

N.B.: per trasportare conto proprio queste tipologie di rifiuto, anche se non pericoloso, occorre un'autorizzazione. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

A seguire i più comuni codici CER generati a seguito dell'applicazione del prodotto di questa scheda; non sono citati eventuali altri rifiuti connessi alle attività preparatorie o di supporto.

CER 150110* IMBALLAGGI CONTAMINATI, imballaggi contenenti residui di prodotto.

CER 150202* Stracci ed indumenti protettivi contaminati dal prodotto, ivi compresi DPI, nastri di tracciatura, rulli e pennelli.

CER 080120 Acqua sporca utilizzata per lavaggio attrezzature.

CER 140603* Solventi sporchi utilizzati per lavaggio attrezzature.

CER 080111* Smaltimento dell'intera confezione di prodotto non utilizzato.

CER 160305* Blocchi voluminosi di prodotto indurito/catalizzato.

N.B.: le informazioni di cui sopra sono da considerarsi una linea guida del tutto generale, l'assegnazione del corretto codice CER ai rifiuti generati dalla propria attività professionale è a completa responsabilità del conferente.

Non disperdere nell'ambiente e non sversare in rete fognaria.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (Acidi grassi C18 insaturi, prodotti di reazione con tetraetilenpentamina; Tetraetilenpentamina)

IMDG: POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Fatty acids C18 unsat, reaction products with tetraethylenepentamine; Tetraethylenepentamine), Marine pollutant (Fatty acids C18 unsat, reaction products with tetraethylenepentamine; Tetraethylenepentamine; Phenol stirenate)

IATA: POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Fatty acids C18 unsat, reaction products with tetraethylenepentamine; Tetraethylenepentamine)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... (continua da pag.prec.) / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: 274		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... (continua da pag. prec.) / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ...(continua da pag.prec.) / >>

3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

CRITERI E METODOLOGIE PER VALUTAZIONI SULL'ESPOSIZIONE (di cui al p.to 8.2)

Laddove disponibili e pertinenti, sono stati analizzati gli scenari espositivi forniti dai fornitori delle materie prime contenute nel prodotto, in relazione agli usi identificati e comunicati.

Quando possibile, le informazioni da fornitore sono state integrate con i risultati emersi dall'eventuale valutazione dei rischi di esposizione dei nostri posatori ad agenti chimici pericolosi; la valutazione è effettuata in ottemperanza a Titolo IX Capo I D.Lgs.81/08 con l'ausilio di modello informatico EPC - A.R.CHI.ME.D.E.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

04 / 08 / 10 / 14.